



**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA
TAKE CARE: RESPONSABILI DEL NOSTRO FUTURO**

TITOLO DEL PROGETTO:
PARKS4FUTURE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
SETTORE E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area intervento: Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Coerentemente con quanto indicato nella Scheda programma si vuole coinvolgere i giovani in azioni concrete, da realizzare nel contesto delle aree protette naturali e regionali di Lombardia, per contribuire al raggiungimento di un obiettivo strategico, indicati a livello internazionale dall'Agenda 2030 e a livello nazionale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile:

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

Ai tempi della pandemia, da un lato occorre lo sforzo e la motivazione dei giovani per immaginare nuove modalità di apprendimento anche a distanza; dall'altro solo un'azione coordinata consente di ridurre quel "deficit di natura" che, ora più che mai, amplifica il gap educativo tra fasce di popolazione

Le nuove domande educative per una Comunità di pratiche in ricerca

Le misure di sicurezza adottate per rispondere all'emergenza pandemica hanno creato nuovi bisogni, molto urgenti e forti, per il mondo della didattica e dell'educazione. Inoltre, la quarantena ha creato grandi difficoltà anche per la possibilità di fare rete. Molti enti parco, organizzazioni e associazioni hanno dovuto ripensare la loro attività in chiave digitale.

Come interagire a distanza tra persone? Nel mondo dell'educazione del networking, una modalità classica è il webinar o la videoconferenza. Ma esistono altri strumenti e piattaforme che permettono un utilizzo più creativo ed innovativo del digitale? Si può fare community online in modo che sia veramente coinvolgente?

Come proporre un'educazione ambientale a distanza che non sia una semplice trasmissione di conoscenze?

L'interazione tramite i dispositivi rischia di tradursi forzatamente in educazione trasmissiva, lezione frontale e unidirezionale. Se già può essere difficile in presenza appassionare gli educandi, come è possibile farlo a distanza?

Che buone pratiche sono emerse in questi mesi, cosa ha funzionato e cosa no? Come affrontare il nuovo rapporto con tecnologie e natura? Con la didattica a distanza, per gli studenti, i dispositivi sono passati da essere strumento per uso maggiormente ricreativo a strumento principale con cui rispondere alle proprie responsabilità. Se prima i bambini e gli adolescenti potevano essere sgridati perché "troppo attaccati allo schermo", adesso vengono invece spinti a farne uso.

Lo stesso paradosso investe gli educatori, in particolare gli educatori ambientali. Nell'educazione ambientale il rapporto con la natura e le attività outdoor sono fondamentali.

Come rispondere al paradosso che in questo momento sia necessario fare educazione ambientale attraverso uno schermo, in casa? L'occasione può essere colta anche per fare un'educazione all'uso delle nuove tecnologie? E come può essere mantenuto il rapporto con la natura? Come si fa a vivere il nuovo modo di stare in presenza... e la modalità mista funziona? Quando torneranno in classe o a fare attività educative, bambini, ragazzi, educatori e insegnanti, dovranno imparare un nuovo modo di stare insieme, con tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento della sicurezza.

Quali accorgimenti possono essere usati per vivere al meglio questa esperienza? È possibile raggiungere un buon risultato educativo attraverso una modalità mista in presenza e online, anche se il gruppo è diviso?

Il secondo obiettivo trasversale dunque è quello di un **rafforzamento di una Comunità di pratiche in ricerca**, che proprio grazie all'arrivo di numerosi giovani trova nuove energie e nuove sensibilità per affrontare problemi e soluzioni prima non immaginabili. Le numerose attività e piani di azione che i giovani porteranno avanti, descritte al punto 9), insieme a Operatori professionali e altri volontari sono l'alimentazione culturale primaria per immaginare nuove vie e nuove strade nei confronti non solo della scuola, ma dell'eco turismo e dei gruppi di adulti o di interesse. Parallelamente, ciascuna sede di attuazione coinvolgerà i giovani in contesti lavorativi finalizzati anche al raggiungimento di obiettivi più operativi, o comunque di portata più locale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

9.1 AREA Parchi

9.1.1 Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo indicato alla precedente voce 8.1, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 7.1.1 sono le seguenti:

9.1.1.a Realizzazione di programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie.

Azione Educativa di Sistema che coinvolge tutti i parchi lombardi aderenti in collaborazione con Cooperative, Associazioni e operatori di servizi turistici sul territorio (vedi lettere di partenariato e adesione). In particolare questa azione vede il coinvolgimento della Cooperativa Eliante in collaborazione con il Centro di Flora Autoctono del Parco del Monte Barro per la supervisione scientifica delle azioni legati alla tematica Semi Ambasciatori di Biodiversità.

9.1.1.b Diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma).

Azione Educativa di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti con il coordinamento di AREA Parchi (Sito www.areaparchi.it, newsletter elettronica e servizi on-line)

- **Consolidamento redazione newsletter allargata a diversi parchi lombardi e coordinamento per garantire l'invio quindicinale.** Incremento contatti stimato di almeno 300 indirizzi ed Invio ipotizzato a 11.600 contatti.
- **Raccolta articoli sull'educazione ambientale nei parchi nella sezione "Dicono di noi" sul sito e invio mensile alle aree protette interessate di speciali e-book con la raccolta stampa di tutta la rassegna stampa del mese** (da febbraio).

- **Facebook:** consolidamento pagina di Areaparchi su cui vengono condivisi gli aggiornamenti delle aree protette con ipotesi di incremento dei contatti (da 400 a 700)

- **twitter:** 417 followers, aggiornamento settimanale con l'invio di 3 tweet al giorno

- INCONTRI CON I REFERENTI EA:

Incontri di coordinamento tra tutti gli enti aderenti a Sistema Parchi presso la Sede della Regione. Date e ordini del giorno completi da definire.

- CONCORSO PER LE SCUOLE:

promozione del concorso che prevede la produzione di un elaborato video originale utilizzando la tecnica dello storytelling, con il coinvolgimento delle aree protette nel supporto diretto delle scuole. Realizzazione di una cartolina dedicata, invio attraverso i social network, coinvolgimento diretto dei parchi e contatto diretto con gli insegnanti attraverso mailing list (gennaio-marzo)

Raccolta progetti partecipanti e organizzazione commissione giudicatrice in collaborazione con USR, FLA, ARPA, ERSAF.

Organizzazione della premiazione dei progetti vincitori della Call for Green Project Territori Mutanti presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia.

- **Partecipazione a Fa' la cosa giusta con lo stand dedicato a Sistema Parchi - Regione Lombardia** e organizzazione di attività di laboratori per bambini e ragazzi con tema "Bioblitz". Promozione, gestione, controllo del progetto di sistema "Bioblitz" e della brochure. Supervisione e controllo dei video e documentazione fotografica di tutti i parchi aderenti al "Bioblitz". Presentazione laboratori tematici proposti alle scuole in visita e ai visitatori.

- **Partecipazione agli incontri della rete italiana WEEC, collaborazione alla rivista .eco, partecipazione al Comitato scientifico e direttivo dell'Ass. WEEC. Partecipazione alle attività preparatorie per la nona edizione delle giornate mondiali WEEC.**

- PROGRAMMA DIDATTICO SISTEMA PARCHI:

Aggiornamento dati e monitoraggio delle uscite realizzate presso i parchi regionali

Sviluppo della piattaforma interattiva e-learning dove i docenti di ogni scuola iscritta possano approfondire le tematiche legate al progetto di Educazione Ambientale di sistema. Ricerca e selezione di 200 materiali, divisi per

categoria, di approfondimento per gli insegnanti e revisione dei testi dell'Open Mind e controllo dei contenuti di tutte le sezioni della piattaforma.

Coordinamento con programma GESTIRE 2020 - Organizzazione e realizzazione della grafica di promozione per il nuovo anno scolastico.

Raccolta delle proposte didattiche dalle aree protette lombarde e inserimento nel catalogo on-line.

Pubblicazione catalogo e nuovo regolamento Concorso.

Giornata di presentazione presso Regione Lombardia dei nuovi programmi e di premiazione della classi partecipanti al concorso.

- **Promozione culturale (aprile, maggio, giugno, settembre).**
- **Realizzazione di animazione del libro per bambini e di consultazione riviste dell'emeroteca per gli adulti presso il Parco Nord Milano durante le domeniche di aprile, maggio e giugno e durante il Festival Biodiversità.** Realizzazione del laboratorio "Lecture sotto il bagolaro" con letture di alcune storie per bambini legate ad attività svolte all'interno del Parco Nord Milano.
- **Partecipazione e organizzazione degli eventi formativi** con la collaborazione di Weec Italia.
- **Workshop dell'educazione ambientale delle aree protette lombarde.** Organizzazione del workshop dei parchi rivolto agli operatori delle aree protette

9.1.1.c Organizzazione di un corso regionale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

Azione Educativa di Sistema tra tutti i parchi lombardi aderenti con il coordinamento di AREA Parchi in collaborazione con Cooperativa Alboran

Corso per Educatori ambientali organizzati da Alboran, Cooperativa Sociale

- Supporto operativo nell'organizzazione di tirocini presso le aree protette Lombarde.

- Erogazione contributo e report conclusivo con elenco educatori da divulgare a tutte le aree protette (marzo-aprile).

9.1.1.d Realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di sollievo alle famiglie con figli disabili.

Azione di Coesione svolta al Parco Nord Milano, in collaborazione con Cooperativa Sociale Koinè.

Il Centro Estivo presso l'Aula Verde del Parco, gestita da Koinè Cooperativa Sociale, si configura come un servizio per le famiglie una volta conclusa la scuola, a carattere ambientale e come opportunità per i bambini rimasti a casa di vivere occasioni di gioco, socializzazione e benessere nello scenario del Parco Nord. L'attività, rivolta ai bambini delle elementari, si svolge da giugno a settembre con una pausa ad agosto, con turni di una settimana per un totale di 10 settimane. L'inserimento di bambini e ragazzi disabili in questo contesto ludico e educativo è possibile solo con la presenza di un volontario in servizio civile, che permetterà il rapporto 1:1.

9.1.2 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

9.1.2.b Diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma).

- Progetti e verifiche in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola.

- Coordini e segua la partecipazione degli studenti alle attività didattiche
- Organizzi e coordini l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet.

9.1.2.c Organizzazione di un corso regionale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

- Progetti insieme ai responsabili del progetto il programma del corso

- Coordini e segua la promozione e l'organizzazione del corso
- Partecipi alle fasi operative del corso e raccolga i materiali prodotti

9.1.2.d Realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di sollievo alle famiglie con figli disabili.

- Si inserisca a tutti gli effetti nell'équipe di lavoro della cooperativa che gestisce il centro estivo e ne condivida le linee metodologiche.

- Accompagni il ragazzo disabile inserito all'interno della programmazione settimanale nella scoperta del gruppo di pari e delle attività proposte.

- Segua la programmazione operativa, la promozione del servizio, la presentazione ai genitori delle attività, la segreteria delle prenotazioni e delle iscrizioni, l'allestimento degli spazi, l'accoglienza dei bambini, la realizzazione delle attività, il monitoraggio interno dell'andamento della settimana, il rapporto con le famiglie, la soddisfazione degli utenti.

9.1.3 Quanti volontari verranno impiegati e in quale sede

9.1.3.b Diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma)

SEDE ARCHIVIO REGIONALE EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI PARCHI LOMBARDI - PARCO Nord: 2 volontari

9.1.3.c Organizzazione di un corso regionale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità: 16 giovani in Servizio Civile

ARCHIVIO REGIONALE EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI PARCHI LOMBARDI - PARCO Nord: 2 volontari

UFFICIO EDUCAZIONE AMBIENTALE E VITA DEL PARCO - PARCO NORD MILANO: 2 volontari

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E SVILUPPO AMBIENTALE - PARCO ADDA NORD: 2 volontari

SEDE CASCINA BUTTO - PARCO MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE: 1 volontario

SEDE PARCO VALLE DEL LAMBRO: 2 volontari

UFFICIO COMUNICAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE - PARCO GROANE: 1 volontario

SEDE PARCO LURA - 1 volontario

SEDE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO BRESCIANO: 1 volontario

SEDE ISTITUZIONALE - PARCO ADAMELLO: 2 volontari

PORTA DEL PARCO DI ALBAREDO - PARCO OROBIE VALTELLINESI: 2 volontari

9.1.3.d Realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di sollievo alle famiglie con figli disabili: 6 giovani in Servizio Civile

ARCHIVIO REGIONALE EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI PARCHI LOMBARDI - PARCO Nord: 2 volontari

UFFICIO EDUCAZIONE AMBIENTALE E VITA DEL PARCO - PARCO NORD MILANO: 2 volontari

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E SVILUPPO AMBIENTALE - PARCO ADDA NORD: 2 volontari

9.1.4 Le Risorse Umane che saranno complessivamente impiegate durante il Progetto:

9.1.4.a Realizzazione di programmi di educazione ambientale in contesti naturali, rivolti alle scuole primarie e secondarie:

9.1.4.b Diffusione di buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma). 1

Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 2 educatori esterni, 9 giovani in Servizio Civile, 1 web administrator

9.1.4.c Organizzazione di un corso regionale di educazione all'ambiente e alla sostenibilità: Risorse umane complessivamente impiegate per ciascun parco: 1 Responsabile di Servizio, 1 Responsabile Educazione Ambientale, 4 educatori esterni, 11 giovani in Servizio Civile, 1 web administrator

9.1.4.d Realizzazione di centri estivi nella natura in una prospettiva di sollievo alle famiglie con figli disabili: 1 Coordinatore di Servizio, 2 o 3 educatori ambientali (a seconda del numero dei bambini iscritti), 8 giovani in Servizio Civile

9.1.5 Le Risorse Tecniche e Strumentali necessarie:

-Postazioni Computer: saranno messi a disposizione dei volontari alcuni computer

esistenti, per consentire il sereno svolgimento del progetto, aggiornandoli al fine di

garantire la sicurezza informatica delle postazioni messe a disposizione.

Verranno adeguate le Rete LAN interne ai parchi, con differenti gradi di accesso. In particolare le recenti disposizioni sulla sicurezza informatica hanno imposto l'acquisto di un software gestionale integrato con il protocollo informatico e i flussi documentali che richiederà il necessario adeguamento e formazione per i giovani in servizio civile.

Utilizzo di interfaccia specifici (es: parks.it o joomla)

Photoshop e Gimp

Utilizzo del pacchetto Office (Word, Excell e Power Point)

Software di editing video (es: windows movie maker)
Proiettore
LIM
Materiale di cancelleria
Materiale di approfondimento
Pubblicazioni sulla geologia, flora e fauna dei parchi lombardi
Materiali naturali per la realizzazione di giochi autogestiti

Materiali di riciclo e riuso
Libri di racconti per bambini
Carte da gioco
Palla
Teli e corde

Mezzi di servizio: i ragazzi in servizio civile potranno utilizzare i mezzi strumentali degli enti, come automezzi, motorini, biciclette, alle stesse modalità previste per i dipendenti. Non si prevede tuttavia un ampliamento specifico del parco macchine.

Dispositivi di rilevazione delle presenze: ogni volontario verrà integrato nelle normali procedure di gestione del personale e là dove presente gli verrà fornito un badge elettronico di controllo delle presenze.

Dispositivi di sicurezza: ogni volontario lavorerà in affiancamento ad altro personale volontario o dipendente, in particolare quando dovrà recarsi in esterno nel parco. In queste circostanze il volontario verrà dotato di ricetrasmittente o telefono, o comunque, laddove non possibile, dovrà essere sempre reperibile via telefono personale, per ovvie ragioni legate alla sicurezza (in questo caso il Parco potrà accreditare il costo forfettario delle giornate per la copertura telefonica).

Tali risorse tecniche e strumentali che verranno assegnate a tutti i volontari vengono integrate dall'impiego di ulteriori strumenti specifici dalle azioni previste.

9.2 PARCO NORD MILANO (Educazione ambientale)

9.2.1 Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo indicato alla precedente voce 8.2, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 7.1.2 sono le seguenti:

9.2.1.a. La Costituzione per la Terra ... La Costituzione del Parco ... - programma di educazione ambientale.

I volontari incontreranno al parco alunni e studenti e affronteranno con loro la tematica della cura e salvaguardia del Creato, della Terra, del Parco Nord, anche attraverso l'ideazione di una possibile "Costituzione della Terra" e di una "Costituzione del Parco" come strumenti di garanzia per la loro salvaguardia. In particolare seguendo il lavoro degli studenti presso la loro scuola. (coinvolgimento dei ragazzi/e di Alessandra)

9.2.1.b. Il Parco e la Terra sono un unico organismo vivente – programma per i bambini/ragazzi degenti presso il reparto pediatrico dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo

Durante l'incontro settimanale presso l'ospedale Bassini i volontari si faranno portatori dell'idea del Parco (e più in generale dell'elemento Terra) come un unico organismo vivente che attraversa naturalmente dei momenti, degli stati, di salute e di malattia. E di come noi umani possiamo e dobbiamo porci di fronte a queste ricchezze e fragilità.

9.2.1.c. Il Bioblitz dell'Organismo Parco – evento particolare autunnale di Citizen Science da proporsi a livello regionale lombardo.

I volontari avranno il compito di organizzare con le scuole e in genere gli utenti del parco una giornata di conoscenza, raccolta e monitoraggio degli elementi naturali che fanno parte dell'organismo Parco Nord. (coinvolgimento dei ragazzi/e di Alessandra e di Marco)

9.2.1.d. La Costituzione della Terra deve partire dalle persone giovani ... – accompagnamento delle esperienze di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) al parco.

Nell'ambito delle molteplici attività che i ragazzi in ASL svolgeranno al parco i volontari avranno il compito di affiancare e guidare gli studenti, anche attraverso la funzione di "fratello/sorella maggiore". In particolare durante le attività di didattica, con il monitoraggio degli elementi naturali del parco con l'applicazione iNaturalist, con l'affiancamento dei ragazzi DSA degli istituti di scuole secondaria di secondo grado coinvolti nel progetto, con le attività durante i momenti di festa al parco.

9.2.1.e. Il Parco che cresce – valorizzazione delle strutture didattico-naturalistiche del parco.

Il percorso sensoriale - Aula Verde e l'Area Didattica-Natura vengono regolarmente utilizzate durante le attività di educazione ambientale. I volontari avranno il compito di valorizzare ed arricchire queste strutture, in particolare la loro biodiversità e i loro significati didattici. (coinvolgimento dei ragazzi/e di Fabio)

9.2.1.f. La Costituzione per le api! – apiario condiviso

Il lavoro delle api è fondamentale, necessario per la Vita sulla Terra. I volontari avranno il compito di seguire le esperienze di conduzione degli apiari presenti all'interno del parco e di valorizzarne le esperienze didattiche.

Dovranno inoltre dare il loro contributo all'incremento della diversità floristica del parco stesso. (coinvolgimento dei ragazzi/e di Fabio)

9.2.1.g. La comunicazione del Parco – pubblicazioni web e cartaceo.

I volontari avranno il compito di sviluppare, organizzare, pubblicare materiali informativi sulla biodiversità del parco. Sia attraverso il sistema web del parco che con pubblicazioni cartacee mirate. (coinvolgimento dei ragazzi/e di tutti gli altri OLP)

9.2.2 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

I volontari saranno parte attiva in tutte le azioni progettuali previste. In alcuni casi (il lavoro presso le scuole e presso l'ospedale Bassini) i ragazzi in SC dovranno anche progettare l'intervento supervisionati dall'OLP di riferimento.

9.2.3 Quanti volontari verranno impiegati e in quale sede

UFFICIO EDUCAZIONE AMBIENTALE E VITA DEL PARCO - PARCO NORD MILANO: 2 volontari

9.2.4 Le Risorse Umane che saranno complessivamente impiegate durante il Progetto:

1 Responsabile di Servizio,
1 Responsabile Educazione Ambientale,
3 educatori esterni,
3 giovani in Servizio Civile,
1 web administrator

9.2.5 Le Risorse Tecniche e Strumentali necessarie:

- Materiali raccolti in natura per un utilizzo scientifico – creativo
- Materiali vari da disegno – grafica
- Macchina fotografica e video per riprese funzionali all'archivio e allo sviluppo del sito teleparconord.it

9.3 PARCO NORD MILANO (Orti Sociali)

9.3.1 Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo indicato alla precedente voce 8.3, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 7.1.3 sono le seguenti:

9.3.1.a Condividi la conoscenza per alimentare la sostenibilità

attuazione di eventi e attività con il coinvolgimento dei conduttori d'orto del Parco. I volontari del servizio civile riscoprono abilità e modalità del vivere in relazione alle tematiche ortive nella finalità di utilizzarle, migliorarle e diffonderle (semine, trapianti, tecniche di riproduzione agamica, piante fitoalimurgiche, piante indicatori della qualità del suolo).

9.3.1.b Promuovi l'OrtiCultura una dimensione culturale sostenibile

realizzazione della Giornata della Custodia e della Festa degli orti con eventi, spettacoli, visite guidate, iniziative a tema in collaborazione con il Servizio di Vigilanza Ecologica del Parco e con i conduttori degli appezzamenti ortivi. Ideazione di un concorso finalizzato alla promozione dei nuclei ortivi quali luoghi di aggregazione, ambiti di partecipazione attiva, elementi di presidio del territorio.

9.3.1.c Una sfida di sostenibilità: SaLiCi

iniziative per stimolare la riflessione e accrescere la sensibilità riguardo la necessità di ridurre l'uso della plastica nelle coltivazioni degli ortaggi, per ridurre il volume dei rifiuti da smaltire, per realizzare compost di migliore qualità privo di elementi indesiderati.

Messa a dimora di piante di salice nei pressi dei nuclei ortivi. Promozione e supporto ai laboratori di cesteria ed intreccio decorativo.

9.3.1.d Il paradigma della sostenibilità: relazione tra sistema ecologico e sistema antropico

Realizzazione di eventi (corsi, animazioni, scambio di semi e piantine, letture e dibattiti) che a partire da l'orticoltura favoriscano la contaminazione tra generazioni differenti diventando motore di sviluppo di un rinnovato senso di responsabilità per "la cosa pubblica".

9.3.1.e Hortus conclusus: alle radici di un pensiero indipendente ma sistemico.

un intervento presso l'area in concessione al Parco di Fondazione Cà Granda per modificarne l'assetto esistente senza tuttavia ridurre il prezioso valore di un umile laboratorio fatto di terra, di fatica e storie di chi lo coltiva e di chi l'ha coltivato. Realizzazione di un percorso tematico di collegamento tra le realtà ortive presenti nel Parco di tipo turistico – ambientale.

9.3.1.f Un'opportunità per apprendere: osserva, riconosci, annusa e... pratica!

Co-gestione di un orto di 50 mq. Realizzazione di attività "all'orto didattico" rivolte ad un gruppo classe della scuola primaria e della scuola secondaria. Affondi emozionali nel mondo che ruota attorno all'orto di tipo scientifico artistico e umanistico per un'educazione all'aria aperta.

9.3.1.g Rendi sicura e trasparente la fruizione del Bene Pubblico

Gestione ed aggiornamento della piattaforma informatica dedicata agli orti anche con implementazione di dati georeferenziati. Ricerca e sistemazione di materiali e testimonianze con cui realizzare prodotti di approfondimento. Aggiornamento e implementazione della sezione dedicata agli orti sul sito del parco.

9.3.1.h Save the bees - se le aiuti ti aiuti

In collaborazione con i conduttori di orto, semina e posa di piante mellifere nei pressi dei nuclei ortivi. Le api da sempre fedeli collaboratrici dell'uomo contribuiscono all'impollinazione delle piante favorendo l'agricoltura: un ruolo da proteggere ed incentivare. Realizzazione di iniziative, incontri, momenti formativi per accrescere la partecipazione all'apiario del parco in collaborazione con l'Associazione Bee Movement.

9.3.2 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

I giovani in servizio civile realizzano, supportano, promuovono, pubblicizzano gli eventi collaborando con il Parco nello sforzo di accrescere la percezione di valore dei servizi ecosistemici.

Centrando il paradigma culturale sulla sostenibilità dell'ambiente, le persone rafforzano la coesione sociale, valorizzano i territori, proteggono con maggior efficacia i diritti degli esseri viventi presenti e futuri.

Così facendo l'operatore volontario intraprende un percorso di pratiche, di conoscenze, di servizio in grado di restituire competenze e capacità per una rinnovata maturità.

9.3.3 Quanti volontari verranno impiegati e in quale sede

UFFICIO ORTI SOCIALI E CONSULTA ASSOCIAZIONI - PARCO NORD MILANO: 2 volontari

9.3.4 Le Risorse Umane che saranno complessivamente impiegate durante il Progetto:

Dipendenti

volontari del Parco

GEV

Assegnatari di un orto

Esperti conduttori di corso

Figure di riferimento delle Cooperative/Associazioni collaboranti con il Parco.

9.3.5 Le Risorse Tecniche e Strumentali necessarie:

- Attrezzi manuali per le attività a,b. Attrezzi manuali e meccanici per le attività c, d ed e
- Attrezzi manuali per agricoltura (ad es. vanghe, zappe, forche, picconi, carriole, rastrelli, cesoie, tronchesini, troncaremi, palette, forbici, coltelli, cacciaviti, martelli, etc.)
- Attrezzature meccaniche per le quali non è richiesto il patentino (ad es. decespugliatore, tagliaerba, soffiatore, tosasiepi, trapano, avvitatore, biotrituratore, etc.)
- Materiali raccolti in natura per un utilizzo scientifico – creativo
- Materiali vari da disegno – grafica
- Macchina fotografica e video per riprese funzionali all'archivio
- n. 2 pc con connessioni alla rete del Parco e collegamento internet
- n. 2 tablet

9.4 PARCO ADDA NORD

9.4.1 Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo indicato alla precedente voce 8.4, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 7.1.4 sono le seguenti:

9.4.1.a Predisposizione programma delle attività educative, formative, culturali dell'ente, differenziato per soggetti destinatari, sia in ambito scolastico che extrascolastico.

9.4.1.b Programmazione annuale (2021) e pluriennale di eventi ed iniziative: didattiche, divulgative, formative, culturali.

9.4.1.c Attuazione delle iniziative per l'anno 2021, in collaborazione e sinergia con realtà territoriali, enti, associazioni, istituti tecnici e di ricerca, scientifici, scolastici.

9.4.2 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

Si prevede di far svolgere le medesime attività ad entrambe gli operatori volontari assegnati all'Ente, facendoli collaborare, a vario titolo e con impegno differenziato, alle diverse fasi prospettate per lo sviluppo del progetto del Parco:

9.4.2.a Ricognizione sulle iniziative, più o meno consolidate, attuate e promosse dal Parco negli anni precedenti,

9.4.2.b Proposizione e ideazione iniziative per la nuova programmazione annuale e pluriennale,

9.4.2.c Predisposizione del Programma delle attività educative, formative, culturali dell'ente,

9.4.2.d Partecipazione all'organizzazione concreta, dal punto di vista amministrativo ed operativo, delle iniziative dell'anno 2021,

9.4.2.e Collaborazione alla predisposizione di materiale divulgativo e di supporto alle iniziative calendarizzate,

9.4.2.f Collaborazione e partecipazione alle iniziative ed attività dell'anno.

9.4.3 Quanti volontari verranno impiegati e in quale sede

9.4.4 Le Risorse Umane che saranno complessivamente impiegate durante il Progetto:

Per lo svolgimento dell'attività prevista da progetto, i volontari collaboreranno con

- Dipendenti del Parco (professionalità: giurisprudenza, architettura, pianificazione urbanistica, scienze naturali):
 - direttore,
 - responsabile del servizio Valorizzazione e Sviluppo Ambientale,
 - dipendenti assegnati alle attività di promozione culturale, marketing territoriale, educazione ambientale
 - dipendenti assegnati agli uffici tecnici del Parco, per sviluppare tematiche formative e didattiche specifiche (es. urbanistica, pianificazione, progettazione in contesto naturale, tutela paesistica, tutela ambientale, ...)
- Volontari: Guardie Ecologiche Volontarie
- Amministratori del Parco
- Consulenti: professionisti incaricati, con competenze specifiche per tematiche di interesse

9.4.5 Le Risorse Tecniche e Strumentali necessarie:

n. 2 pc con connessioni alla rete del Parco e collegamento internet

n. 2 tablet

9.5 PARCO MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE

9.5.1 Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo indicato alla precedente voce 8.5, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 7.1.5 sono le seguenti:

9.5.1.a Chiusura al transito veicolare di alcune aree del Parco nelle giornate di maggior afflusso dei visitatori

Nelle domeniche primaverili e di settembre, quando è massima l'affluenza dei visitatori, si è rivelato utile, per diminuire e "riordinare" la pressione, chiudere la Valle del Curone al traffico veicolare, d'intesa con i Comuni, in supporto ai volontari del Parco che gestiscono questa attività per conto dell'Ente. In particolare il ruolo dei volontari del servizio civile è quello di occupare posizioni strategiche durante le chiusure della Valle, in modo da intercettare quanti più visitatori possibili per poter dare loro informazioni relative alle diverse possibilità di accesso, agli orari, alle opportunità in alternativa, ovvero la visita ad altri luoghi del Parco; in concomitanza con le domeniche di chiusura, che si svolgono in piena stagione di visite, i volontari possono essere un valido aiuto anche per la buona riuscita delle visite guidate, fornendo ai visitatori la possibilità di raggiungere a piedi i luoghi d'incontro per queste attività.

Nell'ottica della diversificazione dell'offerta e della sensibilizzazione ambientale, i volontari di Servizio Civile verranno impegnati in micro-cantieri di lavoro, insieme alle Guardie Ecologiche Volontarie e nell'ambito del campo estivo di lavoro delle associazioni di volontariato ambientale che collaborano con il parco.

9.5.1.b Accompagnamento scuole e supporto organizzativo alle attività di educazione ambientale

I volontari si inseriscono nel collaudato gruppo di educatori ambientali per poter incrementare dopo la formazione e l'affiancamento agli educatori ambientali dell'ente, provvedono alla conduzione in autonomia di attività di educazione ambientale con le scuole, lungo i percorsi definiti dall'ente, ed applicando i protocolli di lavoro definiti dall'ente. Le attività sono diversificate non solo per tema, ma anche in relazione al livello scolastico. Il Parco negli scorsi anni ha dovuto diminuire l'offerta di queste attività, prima gratuita per due visite per le scuole dei comuni del parco.

9.5.1.c Potenziamento delle attività legate all'ufficio, poiché la presenza di più operatori in forze all'ufficio educazione ambientale permette di gestire con maggior agio attività necessarie quali la segreteria didattica, le relazioni con l'utenza e la programmazione delle attività, inoltre permette di occuparsi con maggiore continuità anche attività non essenziali come ad esempio la progettazione di nuovi percorsi, la relazione promozionale con altri Enti con cui il Parco è in rete.

9.5.1.d Accompagnamento centri estivi, oratori

Nel periodo estivo, spesso in modo estemporaneo, le strutture e gli spazi del parco subiscono la pressione di grandi gruppi dei centri estivi comunali o degli oratori, spesso poco "finalizzati" all'ambiente naturale, in cerca solo di spazi verdi; per poterli intercettare, nel momento in cui si hanno le risorse umane per poterlo fare, si propone un accompagnamento durante la visita, che talvolta prende la forma di una vera e propria attività didattica oppure di una visita guidata, allo scopo di indirizzare o orientare la visita ad una visione più ambientale grazie all'accompagnatore in forze all'Ente a questi gruppi. Al contempo, dato il sempre elevato numero di partecipanti a queste escursioni, la presenza di un operatore "interno" al Parco permette di esercitare una sorta di controllo sul gruppo, che essendo numeroso necessita comunque di una presenza che possa garantire l'accesso ai servizi, la possibilità di fruire delle strutture interne a gruppi e l'accesso scaglionato ad alcune aree che non sopportano i grandi numeri.

9.5.1.e Settimane verdi

Il Parco organizza da anni, presso il Centro Parco di Ca' del Soldato, quattro settimane estive dedicate ai bambini della scuola primaria, strutturate come centro estivo diurno, ed una settimana dedicata ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni, strutturata come residenziale, in cui, grazie al supporto della protezione civile, si monta un campo di tende in cui i partecipanti dormono per l'intera settimana; le strutture logistiche della cucina, i servizi ed eventualmente le sale al coperto sono disponibili presso il Centro Parco. Ogni settimana ospita fino a 40 partecipanti, ai quali vengono

proposte attività di avventura nell'ambiente naturale ed educazione ambientale. I ragazzi del servizio civile prenderanno parte ad una o più settimane affiancando i collaboratori dell'Ente nello svolgimento di questa iniziativa, permettendo così all'Ente di ottimizzare il numero di adulti presente e riducendo il rapporto adulti-bambini per garantire una gestione migliore dell'iniziativa: sotto la guida del coordinatore della settimana a cui prendono parte svolgono incarichi di gestione dei giochi, supervisione nei momenti liberi, affiancamento durante le escursioni e conduzione di laboratori didattici.

9.5.1.f Gestione eventi

Durante l'anno il Parco organizza diversi momenti di animazione ed educazione ambientale, sia autonomamente sia nell'ambito di proposte regionali a cui l'ente aderisce, oppure prendendo parte ad iniziative terze, organizzate da Comuni o associazioni locali. Poiché le risorse umane da mettere in campo in queste occasioni non sono numerose e non sempre sono disponibili, è fondamentale l'apporto dei volontari del servizio civile, che in affiancamento al personale ed ai volontari del Parco rende possibile la riuscita degli eventi. I volontari del servizio civile svolgeranno attività sia per quel che riguarda la gestione operativa dell'evento stesso, nella giornata in cui esso si svolge, sia per la parte organizzativa che lo precede: sempre coordinati da un referente durante l'iniziativa/evento oppure dall'ufficio educazione ambientale, si occuperanno di ricoprire un ruolo a diretto contatto con i visitatori, ma anche di aspetti logistici, organizzativi e creativi durante la fase di organizzazione e messa a punto degli eventi.

9.5.1.g Attività di animazione del centro visite dell'Ente Parco

Attivo dal 2007, il Centro Visite di Cascina Butto viene attualmente utilizzato per ospitare le scolaresche in visita, i gruppi organizzati che ne facciano richiesta, le aperture al pubblico la domenica pomeriggio, saltuariamente per iniziative ed eventi. Per le scolaresche si attinge alla collaborazione con gli educatori ambientali, mentre invece per i gruppi in visita e le aperture domenicali l'Ente si avvale della disponibilità delle GEV e dei volontari del Parco.

Da quest'anno si vuole promuoverne la visita da parte dei visitatori del Parco, pertanto si sono messe in campo una serie di iniziative mensili per bambini e famiglie a cadenza mensile, con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per le attività del fine settimana delle famiglie sensibili alle tematiche ambientali e si sono anche predisposti alcuni materiali ludico-didattici da poter far utilizzare ai visitatori in autogestione durante le aperture domenicali in cui non sono previste iniziative. Nell'ottica di un potenziamento e di una regolarizzazione dei momenti di apertura ed animazione del Centro Visitatori, i volontari del servizio civile andranno a potenziare con la loro presenza tutte queste attività, in particolar modo dedicandosi alle aperture domenicali, sia durante le iniziative che non, ed all'incremento dei materiali ludico-didattici a disposizione dei visitatori.

9.5.1.h Attività di comunicazione

L'Ente Parco sta avviando solo ora una presenza sui "social media", nella prospettiva di verificarne l'impiego per indirizzare le attività di fruizione, diversificando la pressione, per alleggerire le aree di maggior rilevanza naturalistica.

I volontari verranno impegnati in attività di "presidio" dei social media, e di predisposizione di materiale divulgativo.

9.5.2 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

9.5.2.a Collabori alle iniziative di educazione ambientale già in essere, potenziandole: accompagnamento scuole, accompagnamento di centri estivi in visita, partecipazione alla progettazione e gestione delle settimane verdi, progettazione, gestione e comunicazione eventi e Centro Visite;

9.5.2.b Realizzi attività che consentano la valorizzazione escursionistica del territorio del Monte di Brianza;

9.5.2.c Collabori alle iniziative volte a governare l'eccesso di fruizione nel territorio del parco, sia per quanto concerne il controllo degli accessi, che la promozione di iniziative per la diversificazione delle attività;

9.5.2.d Arricchisca e rafforzi alcune delle attività già in essere quali l'implementazione dei canali di comunicazione ed il supporto alle varie attività di volontariato presenti presso l'Ente Parco.

9.5.3 Quanti volontari verranno impiegati e in quale sede

SEDE CASCINA BUTTO - PARCO MONTE VECCHIA: 1 volontario

9.5.4 Le Risorse Umane che saranno complessivamente impiegate durante il Progetto:

- **Direttore Ente Parco**

- 6 dipendenti: OLP funzione tecnica, tecnico forestale, architetto, educatrice ambientale, addetta segreteria, ragioniera

- 8 educatori ambientali (collaboratori)

- GEV del parco regionale (volontari)

- Ricercatori universitari

- Eventuali stagisti

9.5.5 Le Risorse Tecniche e Strumentali necessarie:

L'Ente possiede le attrezzature strumentali (computer, software, stampanti, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, scanner, plotter, telefoni e fax – ma anche mezzi di trasporto per i lavori sul campo, dotazioni specialistiche di rilevamento ambientale) necessarie per l'attuazione del progetto e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

- **Postazioni Computer:** ai volontari saranno assegnati computer portatili “personali”, da utilizzare per tutto il periodo del progetto. L'arrivo di nuove persone da inserire in organico comporterà un necessario adeguamento della Rete LAN interna al Parco, a differenti gradi di accesso.

- **Abbigliamento:** non sono previste richieste particolari per l'abbigliamento dei volontari, ma verranno forniti i capi di abbigliamento utili per il lavoro (tuta + stivali + scarponi).

Dispositivi di Protezione Individuale: I volontari, se impiegati in attività di cantiere, saranno dotati dei dispositivi obbligatori (scarpe antinfortunistiche, caschetto, gilet catarifrangente).

Veicoli: i ragazzi in servizio civile potranno utilizzare gli automezzi strumentali dell'Ente quali le auto e le biciclette elettriche.

9.6 PARCO VALLE LAMBRO

9.6.1 Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo indicato alla precedente voce 8.6, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 7.1.6 sono le seguenti:

9.6.1.a Progettazione e rielaborazione attività didattica con le scuole

9.6.1.b Progettazione e partecipazione agli eventi di educazione ambientale destinati alla cittadinanza

9.6.1.c Supporto alla gestione dello stand del Parco in occasione di eventi fieristici

9.6.1.d Gestione progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale

9.6.1.e Coordinamento con Enti pubblici, Associazioni, Cooperative ed altre realtà del contesto territoriale per azioni di rete volte alla divulgazione scientifica, allo sviluppo di una cittadinanza attiva, alla nascita di comportamenti ecosostenibili, all'ideazione di progetti di coesione sociale

9.6.1.f Gestione amministrativa legata alle attività riportate nei punti precedenti

9.6.2 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

I volontari del servizio civile andranno a collaborare con gli uffici relativamente alle azioni progettuali ed organizzative, ma anche nella gestione amministrativa collegata, supportando il personale presente e premettendo di attuare le varie azioni con il massimo dell'efficacia. In particolare, le attività principali riguarderanno:

9.6.2.a Progettazione attività didattica con le scuole, in collaborazione con l'Ufficio Educazione Ambientale: i volontari contribuiranno all'elaborazione e alla revisione dei contenuti dei percorsi di educazione ambientale, in particolare (a) i progetti didattici inseriti nel catalogo per le scuole di ogni ordine e grado; (b) i progetti specifici sviluppati sulla base di bandi di finanziamento o attività peculiari progettate con gli Istituti scolastici (c) i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO ex alternanza scuola lavoro) (d) attività di formazione e sostegno per i docenti. I volontari inoltre collaboreranno per la realizzazione di materiale divulgativo e scientifico di supporto all'attività didattica in collaborazione con i soggetti che effettuano gli interventi (educatori e GEV); i volontari, infine, utilizzeranno gli strumenti di gestione dei programmi didattici (moduli iscrizione, gestione data base, cataloghi e schede informative) e gestiranno il rapporto e la comunicazione con i docenti.

9.6.2.b Progettazione eventi e iniziative di educazione ambientale in collaborazione con l'Ufficio Educazione Ambientale e l'ufficio Vigilanza: i volontari parteciperanno all'ideazione di eventi ludico-ricreativi, di divulgazione scientifica, di citizen science, di aggregazione sociale; collaboreranno ed affiancheranno gli esperti nelle attività di accompagnamento sul territorio; gestiranno le prenotazioni agli eventi e manterranno la comunicazione con i cittadini; contribuiranno alla stesura delle informative specifiche e utilizzeranno appositi strumenti comunicativi per la trasmissione delle informazioni.

9.6.2.c Supporto alla gestione dello stand del Parco in occasione di eventi fieristici e manifestazioni, in collaborazione con l'ufficio Educazione Ambientale e l'ufficio Vigilanza: i volontari collaboreranno all'allestimento e disallestimento degli stand del Parco durante fiere e manifestazioni sul territorio, supporteranno i dipendenti, i collaboratori e le Guardie Ecologiche Volontarie alla presenza agli stand, contribuiranno alla predisposizione del materiale informativo e didattico necessario.

9.6.2.d Gestione progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale, in collaborazione con l'Ufficio Vigilanza Ecologica: i volontari potranno supportare i dipendenti e le Guardie Ecologiche Volontarie nelle attività di educazione alla cittadinanza ed etica ambientale, attraverso sopralluoghi volti al controllo ambientale, successiva gestione delle problematiche più comuni e ideazione di attività volte a recuperare nei cittadini le “norme di buon comportamento” attraverso progetti specifici sul territorio.

9.6.2.e Gestione amministrativa, in collaborazione con l'ufficio Educazione Ambientale, l'Ufficio Vigilanza Ecologica e l'ufficio Amministrativo: i volontari collaboreranno alla gestione amministrativa delle attività di educazione ambientale e di vigilanza, alla stesura e gestione dei bandi di finanziamento, delle rendicontazioni e delle pratiche relative alle attività correlate alle precedenti; inoltre saranno di supporto per la gestione delle attività di comunicazione (sito web, mail e strumenti correlati)

9.6.3 Quanti volontari verranno impiegati e in quale sede

SEDE PARCO VALLE LAMBRO: 3 volontari

9.6.4 Le Risorse Umane che saranno complessivamente impiegate durante il Progetto:

1 Responsabile di Servizio settore amministrativo, 1 istruttore amministrativo: la preparazione di queste figure nel settore specifico permette loro di effettuare il percorso di formazione legato al settore amministrativo, con particolare riguardo alla normativa della gestione amministrativa degli enti pubblici, alle modalità operative, ai programmi specifici in uso ed alle procedure specifiche legate alla gestione delle pratiche, tenendo conto delle tempistiche e dell'interconnessione tra i diversi uffici;

1 istruttore amministrativo settore Educazione Ambientale: la figura in oggetto, con competenze nel settore scientifico e dell'educazione ambientale, effettua attività formativa nei settori della normativa legata alle aree protette, all'educazione ambientale, alla divulgazione scientifica con particolare riguardo alle caratteristiche geologiche e biologiche del territorio; affiancherà i volontari nella gestione delle attività legate alla didattica per le scuole, alla progettazione e gestione delle iniziative, al coordinamento con altri enti e soggetti per le attività educative e ricreative di rete sul territorio, ai servizi web e di comunicazione dell'Ente.

1 istruttore tecnico Servizio Vigilanza: la figura in oggetto ha competenze ed esperienza nella normativa ambientale, nel coordinamento del servizio di controllo ambientale e delle attività legate a censimenti, nella collaborazione con le autorità in caso di calamità naturali, nell'organizzazione di progetti volti ad insegnare e promuovere il rispetto dell'ambiente in collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie; tale figura affiancherà i volontari nella gestione delle attività di controllo ambientale e relative istanze, dei sopralluoghi sul territorio, nonché della progettazione di percorsi di etica ambientale e sensibilizzazione per una cittadinanza attiva;

6 operatori di educazione ambientale afferenti ad Associazioni e Cooperative del territorio: i referenti delle realtà in oggetto hanno decennale esperienza nei settori della didattica ambientale, divulgazione scientifica, educazione e formazione sociale e culturale, turismo sostenibile, progettazione bandi di finanziamento;

6 Guardie Ecologiche Volontarie: in affiancamento ai volontari saranno coinvolte le GEV che prestano storicamente servizio presso il Parco e che hanno saputo maggiormente mettersi in gioco per le loro naturali abilità comunicative, oltre che per la conoscenza di contenuti specifici, in particolar modo per le attività di promozione e sensibilizzazione della cittadinanza, di educazione alla natura, di promozione culturale.

9.6.5 Le Risorse Tecniche e Strumentali necessarie:

Ad ogni volontario assegnato sarà fornita una postazione lavorativa ad hoc presso la sede indicata. Le attività descritte saranno realizzate per mezzo di strumenti che verranno messi a disposizione dei volontari ed in particolare:

- ad ogni volontario sarà fornito un **personal computer** che permetterà di svolgere le attività descritte mediante ordinari software di posta elettronica, videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni;
- per le attività legate alla gestione delle attività di educazione ambientale dedicata alle scuole sarà fornito al volontario un **software specifico** per la gestione del database in uso.
- per le attività legate alla progettazione degli eventi di educazione ambientale e di educazione alla cittadinanza sarà messo a disposizione un pacchetto software dedicato alla progettazione grafica, alla realizzazione video, alla gestione sito web;
- per la partecipazione agli eventi di educazione ambientale e di educazione alla cittadinanza, se necessari, verranno messi a disposizione **strumenti tecnologici per le riprese audio-video, pubblicazioni specifiche e il materiale tecnico-scientifico necessario nonché automezzi di servizio del Parco per spostarsi nel territorio dell'Ente;**
- per la partecipazione a manifestazioni ed eventi fieristici sarà messo a disposizione **apposito materiale nonché automezzi di servizio del Parco per l'allestimento degli stand;**
- per il supporto all'attività di **gestione amministrativa** saranno messi a disposizione **strumenti e software specifici** per la gestione delle singole attività.

9.7 PARCO GROANE

9.7.1 Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo indicato alla precedente voce 8.7, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 7.1.7 sono le seguenti:

I volontari di servizio civile saranno inseriti in una rete nella quale i diversi uffici del Parco delle Groane sono interconnessi per poter perseguire gli obiettivi e gli scopi riportati al punto 8). I volontari riceveranno una formazione tale per cui saranno in grado di fornire al cittadino le informazioni sui servizi erogati dall'Ente Parco promuovendo gli stessi. Dalla gestione forestale, alla promozione della rete sentieristica, allo sviluppo territoriale che coinvolge gli agriturismi, i B&B, le aziende agricole e agro-zootecniche e le imprese alle attività di divulgazione scientifica ed educazione ambientale.

9.7.2 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

UFFICIO AMMINISTRATIVO/FINANZIARIO.

- Molto importante per i volontari sarà voler imparare a conoscere il funzionamento di un ente pubblico in tutte le sue parti. In questo percorso saranno affiancati ai dipendenti del Parco nel front office (le richieste più frequenti che riceviamo degli utenti sono quelle legate alla gestione dei boschi e al taglio degli alberi, le autorizzazioni

paesaggistiche, informazioni di vario genere), presso l'ufficio Protocollo (gestione di tutti gli atti e della Posta Elettronica Certificata istituzionale). L'affiancamento agli uffici amministrativi/finanziari e contabili prevede un periodo di formazione nella gestione dei pagamenti (fatturazione elettronica e gestione fornitori da parte di un ente pubblico), determine (cosa sono e come vengono redatte) e CIG, Formazione atti amministrativi (delibere e determine), contratti, Gestione fornitori (dalla richiesta di preventivo al pagamento), Fascicolazione e archiviazione di documenti su programmi informatici. Front office/relazioni con il pubblico e ufficio protocollo.

UFFICIO EDUCAZIONE AMBIENTALE E COMUNICAZIONE/ADETTO STAMPA.

- **Affiancamento alla cooperativa che si occupa delle attività di educazione ambientale nelle scuole.**
- **Organizzazione di eventi di divulgazione scientifica.**
- **Gestione dagli uffici delle attività di educazione ambientale (modulistica, contatti con le scuole).**
- **Promozione del territorio.**
- **Organizzazione e gestione di PCTO (ex alternanza scuola lavoro).**

I volontari di Servizio Civile avranno modo di contribuire a tutti i progetti promossi dal Parco affiancando il personale dell'ente. In questo modo i ragazzi vedranno come si gestisce un bando regionale nelle diverse fasi di lavoro e scadenze. Questo comporta una formazione completa legata alla **stesura di un progetto e a tutta la parte economica, finanziaria e amministrativa.**

Un importante progetto attivo da anni al Parco è l'**alternanza scuola-lavoro**, ora ancora più definito grazie al bando regionale. L'ente ospiterà, durante tutto l'anno, diversi studenti provenienti da istituti scolastici del territorio che svolgeranno attività nei diversi settori (amministrativo/finanziario, turistico, agrario). I volontari di servizio civile verranno coinvolti in modo attivo, affiancando il tutor e gli studenti.

- **Preparazione di locandine e loro divulgazione attraverso i canali web del Parco e il territorio (es. le biblioteche comunali).**

I volontari affiancheranno l'ente Parco nell'ideazione e organizzazione degli eventi. Durante l'anno si tengono, sotto l'egida del Gruppo Natura delle GEV, le serate naturalistiche. I volontari di servizio civile collaboreranno con le GEV in tutte le fasi di allestimento di questi incontri. Altri eventi fissi durante l'anno: cerimonie al Bosco dei Giusti, Festa di Natale, Bioblitz, seminari/convegni. I volontari affiancheranno l'ente nel gestire tutta la parte organizzativa e la cura dell'evento il giorno stesso.

- **Utilizzo dei social network/newsletter e sito web.**
- **Collaborazione con reti di associazioni del territorio nel campo sociale.**
- **Progettazione di attività con associazioni che lavorano con persone con disabilità.**
- **Partecipazione attiva a riunioni e seminari proposti da Regione Lombardia.**

I volontari affiancheranno i dipendenti e collaboratori del Parco nella partecipazione a tutti gli eventi promossi da Regione Lombardia per seguire i progetti proposti alle aree protette e capire come funziona la macchina regionale nella gestione dei Parchi.

- **Collaborazione con i ragazzi con disabilità e i loro educatori facenti parte dell'associazione Voglio La Luna, che ha in gestione alcuni locali della sede del Parco dove svolge laboratori/attività.**

I volontari instaureranno un rapporto diretto con i responsabili dell'associazione e soprattutto con gli educatori e ragazzi che quotidianamente gestiscono una sezione della sede del Parco (orto e locali dell'educazione ambientale). Riteniamo che questo aspetto sia una grande ricchezza che possiamo mettere nelle mani dei volontari di servizio civile che avranno modo di conoscere meglio, con il prezioso aiuto degli educatori, il mondo della disabilità. L'associazione ha bisogno di rimanere sempre in contatto con l'ente nel pensare ad attività e laboratori artistico – creativi da gestire e svolgere con i propri ragazzi o come supporto logistico. Nei prossimi mesi, l'associazione, rilancerà il percorso didattico - naturalistico presente dal 2013 dentro la ex Polveriera, sede del Parco regionale delle Groane. In quella zona del Parco vorremmo creare un percorso sensoriale aperto a tutti, dai bambini agli adulti. I volontari avranno la possibilità di affiancare in modo attivo l'associazione nella sistemazione dell'area e nella gestione dell'attività.

L'ente Parco avvia molte collaborazioni sul territorio. I volontari diventeranno parte integrante nel gestire i rapporti e proponendo in prima persona attività da svolgere con le associazioni. In futuro il Parco potrebbe ospitare, nei locali della sede, diverse associazioni che diventeranno, sempre più, parte integrante dell'ente e permetteranno allo stesso di aprirsi, maggiormente, al territorio.

Un altro importante rapporto, consolidato da anni, è quello con l'**Oasi Lipu di Cesano Maderno** che fa parte del territorio del Parco. Anche con gli operatori della riserva ci sarà la possibilità di pensare assieme ad attività ed eventi da proporre alla cittadinanza.

Inoltre, la presenza di **FILA (Fondazione Lombardia per l'Ambiente)** in uno dei comuni del Parco, permette di far conoscere ai volontari di servizio civile anche questa realtà con la quale si dialoga e collabora.

Non da ultimo, il contatto diretto con i **32 Enti territorialmente interessati (28 comuni, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Como e il Comune di Milano)** e tutti gli istituti scolastici del territorio.

Le GEV, con la loro presenza durante la settimana e in modo consistente tutti i weekend, sono una grande forza e ricchezza per il Parco. **Verrà instaurato un rapporto diretto con le GEV nel coinvolgimento dei volontari in tutte le attività che l'ente propone.** Oltre alle serate naturalistiche, le GEV sono in possesso delle informazioni del

Parco (dagli aspetti più naturalistici e ambientali, fino a quelli culturali). Molto importante sono le visite guidate alla ex Polveriera, sede del Parco, dove viene svolto il servizio civile. Il sabato pomeriggio diversi gruppi vengono in visita all'ex sito militare. I volontari verranno formati sulle informazioni da fornire ai visitatori (naturalistiche, ambientali, storiche..). Altro aspetto importante sono tutti i progetti che da anni le nostre GEV del Parco seguono in collaborazione con Regione Lombardia, le Università e l'istituto scolastico agrario "L. Castiglioni" di Limbiate (monitoraggi e censimenti di rondini, scoiattolo rosso, civette, rospi, genziana, anfibi, invertebrati). I volontari di servizio civile verranno coinvolti in questi progetti soprattutto nella stesura finale dei report con la raccolta di tutti i dati.

9.7.3 Quanti volontari verranno impiegati e in quale sede

UFFICIO COMUNICAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE - PARCO GROANE: 1 volontario

9.7.4 Le Risorse Umane che saranno complessivamente impiegate durante il Progetto:

- Presidente
- Direttore
- Consiglio Di Gestione
- Comunità del Parco
- Ragioniera
- Dipendenti amministrativi
- Tecnico forestale
- Architetto
- Agenti di Polizia Locale
- Addetto stampa ed alla comunicazione
- Educatori Ambientali
- Volontari (Guardie Ecologiche Volontarie, Volontari di Antincendio Boschivo e Unità Cinofila) e i DOS (Direttori delle Operazioni di Spegnimento).

9.7.5 Le Risorse Tecniche e Strumentali necessarie:

- Sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni per il protocollo, le scrivanie digitali/virtuali.
- Sistemi informatici per gli acquisti.
- Documenti in firma digitale.
- Modulistica.
- Portali cartografici.
- Portali di Regione Lombardia.
- GPS.
- Sistemi Informativi Territoriali e WebGis (Sistemi Informativi Geografici).
- Utilizzo di pagine Facebook/Instagram e Twitter.
- Programmi di contabilità.
- Programmi informatici per sanzioni della Polizia Locale.

9.8 PARCO LURA

9.8.1 Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo indicato alla precedente voce 8.8, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 7.1.8 sono le seguenti:

Il progetto si basa sulle azioni previste dal Contratto di Fiume (progetto di sottobacino). Nel complesso i volontari saranno quindi coinvolti in attività volte alla riqualificazione fluviale, riduzione del rischio idrogeologico, miglioramenti forestali, con l'obiettivo di fondo di migliorare la qualità dell'acqua e del suolo.

I volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

9.8.1.a Corsi di formazione teorico-pratico "aggiornamento delle competenze su resilienza e attività produttive agricole"; accompagnamento sul campo di giovani agricoltori, tirocinanti, visite didattiche unitamente ad attività di sensibilizzazione e comunicazione; progettazione del network degli orti didattici e pubblici e collaborazione con circuiti di commercializzazione e innesco di un mercato locale.

9.8.1.b Attività finalizzate al censimento di aree produttive di pregio al corso d'acqua; sviluppo di linee guida per orientare la riqualificazione territoriale con obiettivi di sostenibilità.

9.8.1.c Monitoraggio dei flussi di fruizione nei percorsi del Parco del Lura attraverso rilievi realizzati attraverso contatori bidirezionali; elaborazione di report analitici dei dati raccolti attraverso il monitoraggio; monitoraggio di dati ambientali (qualità delle acque, portata, scarichi, fauna ittica, erpetofauna, avifauna, flora); **attività di educazione e sensibilizzazione ambientale**, volta al coinvolgimento sia dei cittadini che delle scuole; **collaborazione nel garantire l'apertura dei Centri Visita, Infopoint e Stand nelle principali manifestazioni del territorio** per diffondere una più ampia conoscenza del Parco del Lura e delle attività in corso; **collaborazione nella realizzazione di numerosi eventi di sensibilizzazione** della popolazione su vari temi: Giornata del Verde Pulito, Campus ecologici estivi, serate divulgative e ulteriori iniziative.

9.8.2 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

Gli operatori rivestiranno un ruolo di supporto alle attività che vengono svolte all'interno del Parco del Lura. In particolare, di sfondo a tutte le loro attività vi sono le azioni previste dal Contratto di Fiume (progetto di sottobacino), volte alla riqualificazione fluviale, alla riduzione del rischio idrogeologico e a miglioramenti forestali; un complesso di iniziative già poste in essere dal Parco e che verranno ulteriormente approfondite e sviluppate dai volontari del servizio civile.

Gli operatori potranno seguire il progetto **AGRICOL-LURA** sviluppando attività finalizzate alla riqualificazione delle funzioni ecosistemiche e fruttive del territorio del Parco del Lura attraverso l'attivazione di corsi di formazione in merito a queste tematiche e un lavoro sul campo che prevede l'accompagnamento di giovani agricoltori, visite guidate e ulteriori attività volte alla valorizzazione delle attività agricole locali.

Gli operatori potranno seguire inoltre un **progetto finalizzato al miglioramento della qualità dell'ambiente acquatico, peri-fluviale e del suolo**, collaborando a un progetto di censimento di aree produttive di fregio al corso d'acqua, per poi sviluppare linee guida per orientare la riqualificazione territoriale con obiettivi di sostenibilità. Da ultimo saranno inseriti in azioni di **monitoraggio e sensibilizzazione ambientale**. Potranno seguire interventi di monitoraggio sia dei flussi di fruizione del Parco del Lura attraverso rilievi realizzati mediante l'uso di contatori bidirezionali, sia di dati ambientali (quali la qualità delle acque, portata, scarichi, fauna e flora); in merito alle azioni di sensibilizzazione e comunicazione ambientale gli operatori avranno inoltre la possibilità di partecipare alle principali manifestazioni del territorio per diffondere una più ampia conoscenza del Parco del Lura e delle attività in corso e potranno collaborare alla realizzazione di eventi di sensibilizzazione della popolazione.

9.8.3 Quanti volontari verranno impiegati e in quale sede

SEDE CONSORZIO PARCO DEL LURA: 1 volontario

9.8.4 Le Risorse Umane che saranno complessivamente impiegate durante il Progetto:

Le risorse umane che saranno coinvolte nel progetto, necessarie per l'espletamento delle attività previste, sono le seguenti:

- **direttore consortile**. Competenze in merito alla definizione dei programmi e dei progetti consorziali, progettazione e gestione di interventi per la valorizzazione e riqualificazione ambientale del sottobacino del Torrente Lura, coordinamento e integrazione delle attività inerenti le politiche di valorizzazione e sviluppo dei progetti nel Parco del Lura e gestione dei rapporti istituzionali, interni ed esterni al Consorzio, e conseguenti adempimenti amministrativi.

- **istruttore tecnico direttivo**. Competenze in merito alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree del PLIS, lavori pubblici, pianificazione territoriale del PLIS, supporto alla Commissione Paesaggio sovralocale istituita presso la sede del PLIS e Sistema Informativo Territoriale e Web-Gis del Parco.

- **istruttore amministrativo**. Competenze in merito ad attività di ufficio amministrativo con compiti di corrispondenza e di relazioni esterne, funzioni di segreteria quali raccolta, conservazione, catalogazione e reperimento di documenti, educazione ambientale e comunicazione.

9.8.5 Le Risorse Tecniche e Strumentali necessarie:

- Sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni per il protocollo, le scrivanie digitali/virtuali.
- Sistemi informatici per gli acquisti.
- Documenti in firma digitale.
- Modulistica.
- Portali cartografici.
- Portali di Regione Lombardia.
- GPS.
- Sistemi Informativi Territoriali e WebGis (Sistemi Informativi Geografici).
- Utilizzo di pagine Facebook/Instagram e Twitter.

9.9 RISERVA TORBIERE DEL SEBINO

9.9.1 Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo indicato alla precedente voce 8.9, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 7.1.9 sono le seguenti:

9.9.1.a Ideazione del piano di comunicazione annuale dell'ente

9.9.1.b Costruzione di attività didattiche specifiche dedicate alle scuole

9.9.1.c Ideazione e valutazione di percorsi esperienziali dedicati agli adulti durante i fine settimana

9.9.1.d Realizzazione di prodotti comunicativi basati su quanto accade a flora e fauna, paesaggi e ambienti nella riserva utilizzando diverse forme (depliant, bacheche, comunicati stampa, app, sito internet, social media)

9.9.2 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

Sappia essere adattabile a diversi impieghi ed aspetti che caratterizzano un piccolo ente come la Riserva; necessità di autonomia nello svolgimento del lavoro. Certamente il volontario potrà essere protagonista e artefice del proprio lavoro e le sue proposte saranno valutate e se possibile realizzate concretamente.

- Ideaione e partecipazione ad attività didattiche specifiche dedicate alle scuole e proposte esperienziali adatte ad adulti e bambini durante i fine settimana
- Realizzazione di prodotti comunicativi basati sulla dinamica della flora e della fauna e sul mutare del paesaggio e degli ambienti nella riserva durante e nel corso degli anni, utilizzando diverse forme (depliant, bacheche, comunicati stampa, app, sito internet, social media)
- Coordinamento e partecipazione ad attività di citizen science ed eventi (Giornata delle Zone Umide, Bioblitz Lombardia, Settimane Natura estive per bambini)
- Collaborazione all'attività amministrativa dell'ufficio

9.9.3 Quanti volontari verranno impiegati e in quale sede

SEDE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO: 1 volontario

9.9.4 Le Risorse Umane che saranno complessivamente impiegate durante il Progetto:

- Direttore dell'ente
- Esperti in attività di educazione ambientale
- Collaboratori dell'ente (Botanico, Ornitologo, Ittiologo)

9.9.5 Le Risorse Tecniche e Strumentali necessarie:

- Ufficio amministrativo
- Centro visitatori con laboratorio e aula didattica
- Decespugliatore
- GPS.
- Sistemi Informativi Territoriali e WebGis (Sistemi Informativi Geografici).
- Utilizzo di pagine Facebook/Instagram e Twitter.

9.10 PARCO ADAMELLO

9.10.1 Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo indicato alla precedente voce 8.10, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 7.1.10 sono le seguenti:

9.10.1.a. Migliorare la disponibilità dello sportello di servizio al pubblico. Affiancamento dei volontari e formazione tecnico amministrativa e conoscitiva interna sul Parco, sull'ente gestore, su aspetti ambientali dell'area protetta, sulle modalità di funzionamento delle principali piattaforme telematiche. Definizione di una turnazione/presenza oraria minima da garantire presso la sede del Parco.

9.10.1.b. Definizione di una turnazione dei volontari presso osservatorio faunistico dell'Aviolo, coordinata con il resto del personale (volontario e non) dedicato a questa attività. Erogazione di una formazione specifica interna a carattere tecnico faunistico e territoriale sul contesto in esame.

9.10.1.c. Affiancamento dei volontari per un periodo di formazione di una settimana a testa presso gli operatori delle sedi decentrate del Parco, finalizzato all'acquisizione di esperienza nella didattica ambientale destinata alle scolaresche.

9.10.2 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

Per la natura delle attività e dei progetti in corso presso il Parco dell'Adamello, si prevede il coinvolgimento dei volontari in una serie di attività e di progetti diversi che si svilupperanno in modo articolato nel corso della stagione, come meglio descritto in seguito.

9.10.2.a Migliorare la disponibilità dello sportello di servizio al pubblico. I volontari, dopo avere avuto una formazione tecnico amministrativa e conoscitiva interna sul Parco, parteciperanno a supporto del personale dell'Ente a turno a garantire l'apertura al pubblico di uno sportello di informazioni presso la sede del Parco e collaboreranno alla redazione di contenuti tecnico-divulgativi da utilizzare sui canali informatici dell'Ente, a supporto del programma di comunicazione dello stesso.

9.10.2.b Definizione di una turnazione dei volontari presso osservatorio faunistico dell'Aviolo. Durante i fine settimana del periodo estivo i volontari collaboreranno con i tecnici faunistici dell'Ente e le Guardie Ecologiche a mantenere aperto e in attività l'osservatorio faunistico dell'Aviolo nel Parco Naturale dell'Adamello, acquisendo competenze di gestione e osservazione faunistica, di etica e didattica ambientale.

9.10.2.c I Volontari parteciperanno anche alle attività svolte in qualità di **Riserva di Biosfera -Programma MAB UNESCO**

9.10.2.d Affiancamento dei volontari per un periodo di formazione di una settimana a testa presso gli operatori delle sedi decentrate del Parco, finalizzato all'acquisizione di esperienza nella didattica ambientale destinata alle scolaresche.

9.10.3 Quanti volontari verranno impiegati e in quale sede

SEDE ISTITUZIONALE - PARCO ADAMELLO: 2 VOLONTARI

9.10.4 Le Risorse Umane che saranno complessivamente impiegate durante il Progetto:

- Affiancamento al personale dipendente del Parco con competenza naturalistica ed alle Guardie Ecologiche Volontarie o al personale afferente alla società che gestisce il CRAS di Paspardo
- Affiancamento del personale tecnico del Parco o dei consulenti (diplomati, consulenti esterni – architetti del paesaggio) dedicati e delega di attività semplici di monitoraggio e rilievo ai volontari su istruzione degli incaricati;
- Affiancamento a dipendenti.
- Affiancamento al personale ed agli operatori gestori delle sedi decentrate.

9.10.5 Le Risorse Tecniche e Strumentali necessarie:

- Automobile di servizio
- Macchina fotografica,
- Dispositivi per osservazione fauna selvatica,
- GPS,
- Software GIS,
- Attrezzatura per rilievi,
- Decespugliatore,
- Recinzioni elettrificate

9.11 PARCO OROBIE VALTELLINESI

9.11.1 Le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo indicato alla precedente voce 8.11, tenendo presente il contesto rappresentato alla voce 7.1.11 sono le seguenti:

I volontari saranno impegnati nel rapporto con gli utenti, in manutenzioni e monitoraggi:

9.11.1.a Attività con gli animatori, educatori e guide;

9.11.1.b Assistenza ai laboratori;

9.11.1.c Promozione territoriale e supporto alle iniziative per i visitatori;

9.11.1.d Collaborazione nelle attività di comunicazione;

9.11.2 All'interno di questo piano d'azioni ci si attende che il volontario:

I volontari avranno un ruolo di supporto e di collaborazione con i tecnici dell'area protetta nei vari ambiti individuati dal progetto.

I ragazzi svolgeranno tutte le attività descritte sulla base di una programmazione a breve termine che tenga conto della stagione, delle condizioni meteorologiche previste, e delle attitudini personali.

La sede di Albaredo risente in modo più marcato della stagionalità ed impegna maggiormente il volontario nei servizi ai visitatori, che durante il periodo estivo richiedono l'operatività nei fine settimana e nelle festività (a differenza della sede di Albosaggia il cui funzionamento è prevalentemente feriale).

9.11.3 Quanti volontari verranno impiegati e in quale sede

PORTA DEL PARCO DI ALBAREDO PER SAN MARCO - PARCO OROBIE VALTELLINESI: 1 VOLONTARIO

9.11.4 Le Risorse Umane che saranno complessivamente impiegate durante il Progetto:

- Dipendenti del Parco, in particolar modo responsabile tecnico, ufficio tecnico e ufficio relazioni con il pubblico /attività turistiche.
- Per quanto riguarda il volontario destinato alla sede di Albaredo, sarà affiancato/coadiuvato dal responsabile della porta del Parco

9.11.5 Le Risorse Tecniche e Strumentali necessarie:

- Strumentazione presente in ufficio (postazione computer, fotocopiatrice ecc.)
- Guideranno gli autoveicoli del parco anche lungo la viabilità agro silvo pastorale.
- Condurranno la Joelette (carrozzella per il trasporto in montagna di persone non deambulanti).
- Utilizzeranno attrezzi per i lavori di ripristino sentieri e manutenzione del territorio: decespugliatore, trapano, piccone, badile, rastrello, roncola, cesoia, seghetto alternativo, ecc..
- La motosega sarà utilizzata solo se il volontario ha conseguito la necessaria abilitazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:

Tutti i posti sono senza vitto e alloggio

ENTE	SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	NUMERO VOLONTARI
PARCO NORD MILANO (SU00276)	UFFICIO ORTI SOCIALI E CONSULTA ASSOCIAZIONI	VIA GIANCARLO CLERICI	SESTO SAN GIOVANNI	179461	2
PARCO NORD MILANO (SU00276)	ARCHIVIO REGIONALE EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI PARCHI LOMBARDI	VIA GIANCARLO CLERICI	SESTO SAN GIOVANNI	179453	2 (GMO: 1)
PARCO NORD MILANO (SU00276)	UFFICIO EDUCAZIONE AMBIENTALE E VITA DEL PARCO	VIA GIANCARLO CLERICI	SESTO SAN GIOVANNI	179460	2 (GMO: 1)
PARCO ADAMELLO (SU00276A00)	SEDE ISTITUZIONALE	Piazza F. Tassara	BRENO	180563	2
PARCO OROBIE VALTELLINESI (SU00276A01)	PORTA DEL PARCO DI ALBAREDO PER SAN MARCO	Via Brasa	ALBAREDO PER SAN MARCO	180557	1
TORBIERE SEBINO (SU00276A02)	SEDE RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO	VIA EUROPA	PROVAGLIO D'ISEO	179468	1
PARCO GROANE (SU00276A03)	UFFICIO COMUNICAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE	Via della Polveriera	SOLARO	180550	1
PARCO VALLE LAMBRO (SU00276A07)	SEDE PARCO VALLE LAMBRO	Via Vittorio Veneto	TRIUGGIO	180560	3
PARCO LURA (SU00276A09)	SEDE CONSORZIO PARCO DEL LURA	VIA IV NOVEMBRE	CADORAGO	179458	1
PARCO MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE (SU00276A10)	SEDE CASCINA BUTTO	Località Butto	MONTEVECC HIA	189173	1
PARCO ADDA NORD (SU00276A12)	SERVIZIO VALORIZZAZIONE E SVILUPPO AMBIENTALE	Via Padre Benigno Calvi	TREZZO SULL'ADDA	180548	2

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**Monte ore annuo: 1145 ore****Ore settimanali: 20 ore****Giorni di servizio settimanale: 5**

Durante la stagione estiva, o in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni di progetto, talune attività prevedono il prolungamento di lavoro in orario serale, notturno o attività all'alba. In questi casi verrà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità nell'orario di servizio, compatibile con i compiti da svolgere. L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante il periodo primaverile-estivo e in autunno è previsto per tutti i volontari (da marzo a novembre), secondo le azioni specifiche per ogni sede e i turni sono concordati in una riunione mensile di programmazione operativa con l'Operatore Locale di Progetto.

Nei parchi montani sono previste campagne di rilevamento in quota, con pernottamento in rifugio o bivacco. Inoltre, viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale, ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari o iniziative di carattere ambientale inerenti alle tematiche del progetto e rientranti in qualcuna delle azioni in cui i volontari svolgono un ruolo attivo: proprio a causa della impossibilità di definire nel dettaglio tali occasioni in sede progettuale, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica la cui adesione si intende su base volontaria.

Anche in questi casi, eventuali costi di trasporto, vitto, alloggio o di partecipazione saranno a carico degli Enti proponenti.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

La specializzazione delle figure di volontari inseriti nel progetto necessita di una formazione almeno superiore, anche di tipo professionale. Il titolo minimo richiesto è quindi la licenza di scuola secondaria di primo grado.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

a) valutazione di titoli, conoscenze ed esperienze – max 36 punti

Precedenti esperienze professionali

Verrà assegnato un punto per ogni mese di attività lavorativa (compresi tirocini, stage o simili) dichiarate in maniera dettagliata dal candidato svolte in ambiti e aree di intervento strettamente attinenti il progetto (fino a un massimo di quindici mesi)

Titoli di studio

Laurea attinente al progetto 9-10 punti (con massimo dei voti)

Laurea poco o per nulla attinente al progetto 7-8 punti

Diploma attinente al progetto 4-5 punti (con massimo dei voti)

Diploma poco o per nulla attinente al progetto 2 punti

Verrà assegnato il punteggio relativo al titolo maggiore conseguito

Titoli professionali

Master, Specializzazioni e simili attinenti il progetto 5-6 punti (con massimo dei voti)

Altre attività formative svolte su materie attinenti il progetto (per almeno dodici mesi) 2 – 3 punti (con massimo dei voti)

Le due voci non sono cumulabili

Esperienze aggiuntive a quelle professionali

3 punti ai candidati che certificheranno di aver svolto almeno un anno di attività con associazioni di volontariato operanti nel campo di realizzazione del progetto

2 punti ai candidati che certificheranno di aver svolto almeno un anno di attività con associazioni di volontariato in maniera continuativa

1 punto ai candidati che certificheranno di aver svolto almeno un anno di attività con associazioni di volontariato in maniera saltuaria

Altre esperienze

Fino a 3 punti – a discrezione della commissione - ai candidati che dimostreranno di avere ulteriori:

- titoli e/o esperienze diverse dal lavoro e dal volontariato in campo informatico
- titoli e/o esperienze diverse dal lavoro e dal volontariato in attività inerenti il progetto
- titoli e/o esperienze diverse dal lavoro e dal volontariato all'estero per almeno 3 mesi

b) colloquio individuale e di gruppo - max 64 punti

Vengono di seguito indicate tre o quattro fasce per ciascun criterio, a discrezione della Commissione

1. Coerenza tra attività del progetto e percorso di crescita

7-8 punti a candidati con percorsi di studi coerenti con l'attività proposta e una buona conoscenza dei processi organizzativi e gestionali necessari per la sua realizzazione

4-6 punti a candidati privi di esperienza professionale o formativa ma che nel corso del colloquio mostrano un buon livello di conoscenza delle attività proposte dal progetto e sanno descrivere i processi organizzativi e gestionali necessari per la sua realizzazione

0-3 punti a chi non conosce le attività proposte dal progetto o descrive in modo confuso e inappropriato i processi organizzativi e gestionali necessari per la sua realizzazione

2. Conoscenza del progetto e del Servizio Civile Universale

7-8 punti a chi dimostra di aver compreso il senso dell'intero programma/progetto e descrive correttamente obiettivi e attività, in coerenza con le finalità del Servizio Civile Universale

4-6 punti a chi dimostra di aver compreso poco il senso dell'intero programma, e tuttavia descrive correttamente obiettivi e attività del progetto senza però collegarli alle finalità del Servizio Civile Universale

2-3 punti a chi non sa inquadrare nel contesto del programma attività del progetto, conosce solo parzialmente obiettivi e attività e non conosce le finalità del Servizio Civile Universale

0-1 punto a chi non conosce l'esistenza di un programma più allargato, conosce poco o nulla il progetto e il Servizio Civile Universale o ne dà definizioni erranee o vaghe

3. Condivisione missione e visione dell'Ente e del Sistema di riferimento

7-8 punti a chi conosce la missione e la visione del sistema degli enti e quella dell'ente dove vorrebbe svolgere l'anno

4-6 punti a chi conosce non inquadra l'ente dove vorrebbe lavorare in un sistema più allargato e sa indicare sommariamente solo alcune attività

0-3 a chi non sa indicare attività, missione o visione dell'ente o ne dà una definizione erranea, senza saperlo inquadrare in un contesto di sistema di riferimento

4. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato

7-8 punti a chi dimostra comunicatività, empatia, capacità di risposta assertiva

4-6 punti a chi risponde con atteggiamento poco comunicativo, con poca capacità di articolare o motivare le proprie opinioni

0-3 a chi non sa o non riesce a comunicare le proprie opinioni e ha un atteggiamento non verbale ostacolante

5. Capacità di scrittura e argomentativa

7-8 punti a chi riesce ad argomentare con logicità e proprietà di linguaggio, senza errori grammaticali le proprie idee e opinioni, inserendole in elementi di contesto più ampi

4-6 punti a chi argomenta con un eloquio sufficiente le proprie idee e opinioni, con qualche errore grammaticale e ortografico, inserendole a fatica in elementi di contesto più ampi

0-3 a chi si esprime con molteplici errori grammaticali, con pochezza di argomentazione

6. Capacità di focalizzazione del problema e di sintesi

7-8 punti a chi riesce a centrare il problema con chiarezza, a sintetizzarne i concetti cardine per trovare possibili soluzioni, a non farsi deviare dagli elementi di disturbo

4-6 punti a chi ricostruisce con fatica i confini del problema, tergiversa e tuttavia arricchisce la conversazione e contribuisce con le proprie opinioni alla soluzione del problema

0-3 a chi non sa indicare né focalizzare il compito o lo fa con molta fatica; è un elemento disturbante nella conversazione, non fa avanzare la discussione

7. Capacità di cooperazione

7-8 punti a chi facilita l'argomentazione collettiva, riesce a svolgere un ruolo positivo, ha idee che aiutano gli altri

4-6 punti a chi svolge un proprio compito agevolando quello degli altri, senza particolari idee o attività facilitanti

0-3 a chi non riesce a entrare in sintonia con il gruppo, è un elemento perturbante o assente, interrompe la comunicazione o se ne autoesclude

8. Capacità comunicative, leadership e creatività

7-8 punti a chi conosce a fondo le tematiche del progetto, dà soluzioni creative, riesce a essere persuasivo e propositivo senza affermare un ruolo autoritario

5-6 punti a chi conosce le tematiche del progetto, senza trovare soluzioni e valorizzando le proprie idee e opinioni a discapito di quelle degli altri

3-4 punti a chi segue il flusso della comunicazione più che guidarlo, apportando il proprio contributo ma senza esprimere una sua opinione personale
0-2 a chi rimane silenzioso o estraneo, non riesce a trovare un'idea utile agli altri né a far avanzare la
Discussione

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Tirocini riconosciuti: con Università degli Studi di Milano – Bicocca – Dipartimento di Scienze della Formazione per i giovani in servizio civile che partecipano al progetto, nell'ambito della convenzione quadro stipulata tra Parco Nord Milano – AREA PARCHI e la stessa Università.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. L'attestato di certificazione della competenza professionale ha lo scopo di rendere trasparente quanto il soggetto "sa fare", è uno strumento utile ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro, ricollocazione lavorativa o per la ripresa degli studi. Per ottenere la certificazione delle competenze è necessario sostenere un esame, scritto e orale, che consente di valutare le conoscenze teoriche e le abilità pratiche acquisite. Il processo di certificazione delle competenze professionali, nel caso del servizio civile, è preceduto da un percorso di identificazione e riconoscimento delle competenze che consente al volontario di prendere consapevolezza delle proprie conoscenze teoriche e abilità pratiche. Questo percorso si realizza durante tutta la durata del progetto di servizio civile. I due processi, quello di identificazione/riconoscimento e quello di certificazione, si integrano e sono complementari.



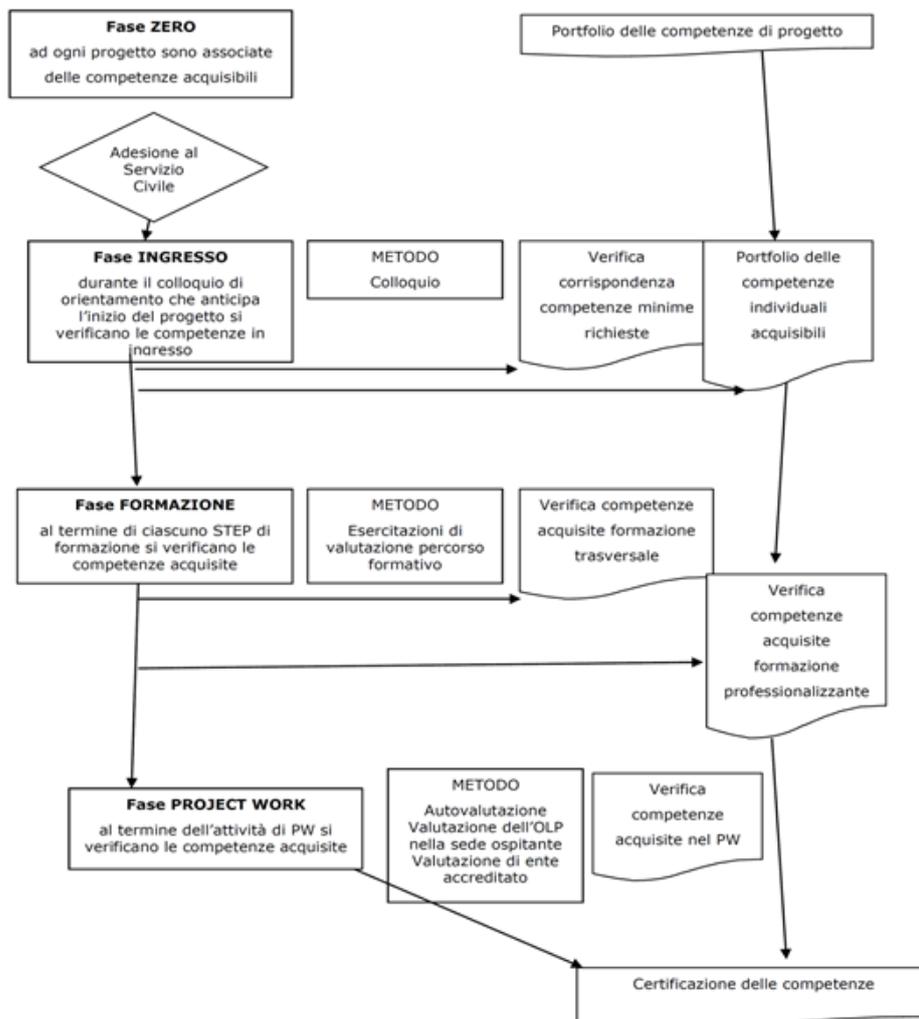
L'IDENTIFICAZIONE E IL RICONOSCIMENTO

Questo processo precede il processo di certificazione e prende in esame l'iter personale e professionale in cui sono coinvolti i volontari. Il processo di RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE individuali è avviato all'inizio del progetto di Servizio Civile e prosegue in occasione degli incontri di verifica dei progetti. È articolato in 4 fasi:

FASE ZERO	FASE DI INGRESSO	FASE DI FORMAZIONE E MONITORAGGIO	FASE FINALE O DI PROJECT WORK
<p>corrisponde all'individuazione in fase progettuale delle competenze che possono maturare gli operatori volontari.</p>	<p>si sviluppa in occasione del primo incontro di adesione al progetto nel corso del quale il conduttore del colloquio verifica i bisogni e le aspettative. L'attività è svolta mediante la somministrazione di alcune domande chiave e attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione.</p>	<p>consente di riflettere sulle proprie risorse e di costruire il "portfolio" per individuare con maggiore facilità le proprie competenze espresse in termini di conoscenze e abilità.</p>	<p>punta a verificare quali competenze sono state sviluppate e si giunge alla definizione di quanto acquisito durante il progetto.</p>

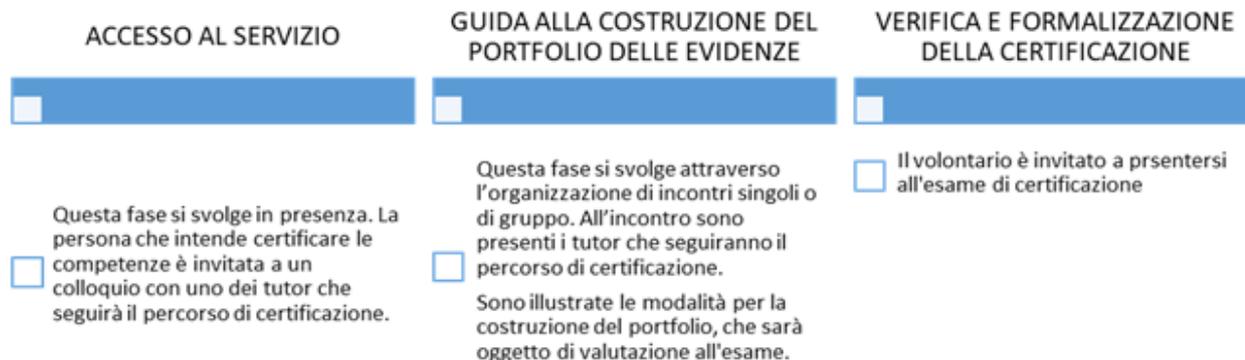
Le fasi si realizzano in sequenza come evidenziato nel processo indicato nel flusso che segue.

IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE e RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE



IL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI

Le attività del PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE e RICONOSCIMENTO delle COMPETENZE sono propedeutiche al avvio del PROCESSO DI CERTIFICAZIONE delle COMPETENZE PROFESSIONALI. L'obiettivo della certificazione delle competenze è di validare o verificare l'avvenuto apprendimento e il trasferimento di quest'ultimo in una futura attività lavorativa. Per ottenere la certificazione delle competenze sarà anche necessario sostenere un esame che consente di valutare le conoscenze teoriche e le abilità pratiche. Il processo di certificazione segue una procedura standard, così come previsto dalla normativa, si tratta di certificare competenze acquisite in ambito non formale – ovvero durante la partecipazione al progetto di servizio civile. Le fasi del processo di certificazione delle competenze in ambito non formale consistono in:



La FASE DI ACCESSO AL SERVIZIO:

- Inizia con la richiesta di accesso al servizio da parte del soggetto interessato. Il soggetto consegna una “domanda per la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali” all’ente accreditato per i servizi al lavoro. La domanda è compilata con i dati anagrafici, titolo di studio, indicazione dello stato occupazionale. Nella domanda vengono indicate le competenze per cui si fa richiesta di certificazione: nel caso degli operatori volontari di servizio civile saranno competenze professionali maturate durante l’anno di servizio.
- Una volta consegnata la domanda, l’utente è invitato a presentare sinteticamente il contesto in cui ha sviluppato la competenza in autonomia. L’operatore volontario è supportato nella redazione delle informazioni necessarie, sarà chiesto di: descrivere un esempio di attività in cui è stata usata la competenza, dove si è svolta l’attività, per quanto tempo, di indicare se l’attività si è svolta in autonomia, se ci sono stati problemi da risolvere in modo autonomo o con l’aiuto di altri nello svolgimento dell’attività.
- All’utente del servizio è richiesto di compilare/aggiornare il proprio CV in formato Europeo.
- La domanda di certificazione è registrata su un portale regionale/nazionale per essere presa in considerazione per la certificazione in ambito non formale e informale.

La FASE DI GUIDA ALLA COSTRUZIONE DEL PORTFOLIO DELLE EVIDENZE:

- inizia con un incontro finalizzato ad illustrare al candidato la metodologia per la costruzione del portfolio delle evidenze richiesto dalla normativa. Il modello chiede di evidenziare come è stata acquisita la competenza attraverso la presentazione di materiali documentali e una relazione. Per “evidenze” si intendono tutti i documenti che riconoscono la competenza.
- Prima di consegnare il portfolio alla valutazione finale, il candidato può usufruire di un servizio di assistenza alla stesura da parte del tutor, la comunicazione con il tutor avviene di norma via email ma possono essere richiesti incontri di pre verifica del materiale prodotto.
- In questa fase è possibile che i soggetti vengano reindirizzati verso la certificazione di competenze diverse da quelle individuate in fase di accesso. Questo può avvenire se da parte del tutor e da parte del soggetto candidato si riscontrano incongruità tra il livello definito in fase di accesso e la competenza da certificare al termine del percorso di raccolta e organizzazione delle evidenze da portare all’esame.

LA FASE DI VERIFICA E FORMALIZZAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE

- Inizia con l’individuazione, da parte dell’ente AnciLab, dell’assessor esterno che sarà incaricato per lo svolgimento degli esami: persone esterne all’ente, indipendenti, esperti di contenuto con almeno 10 anni di esperienza nell’ambito del contenuto della valutazione.
- L’ente convoca i giovani per la valutazione. I soggetti convocati di solito hanno presentato materiali idonei per sostenere l’esame. Le modalità di valutazione previste sono: colloquio, prova pratica, prova scritta, test.
- L’assessor è coinvolto nella valutazione del portfolio con l’attribuzione del punteggio che tiene conto degli indicatori di competenza punteggio da 1 a 4 (assente / insufficiente / sufficiente / ottimo).
- L’assessor è responsabile della valutazione in presenza e compila il verbale con il risultato dell’esame, se l’assessor dà una valutazione positiva, l’ente procede con il rilascio dell’attestato.
- Il risultato dell’esame con l’attestato è inviato al domicilio dell’esaminato.

Alla conclusione dell’iter sopra descritto, qualora non dovessero sussistere i presupposti per la certificazione, l’ente procederà al rilascio di un attestato standard o specifico.

COMPETENZE CHE POSSONO ESSERE SVILUPPATE CON LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DA QUESTO PROGETTO

Le competenze certificabili a livello nazionale/regionale sono presenti in cataloghi che le definiscono in base ai profili professionali di riferimento. In questo progetto le competenze che potranno essere certificate sono quelle previste di seguito:

- Profilo professionale “Web Content Manager”
 - COMPETENZA Effettuare la definizione dei contenuti di un sito web
 - COMPETENZA Effettuare la gestione dei contenuti di un sito web

- Profilo professionale “Organizzatore di eventi”
 - COMPETENZA Predisporre l’attività di comunicazione di un evento
 - COMPETENZA Effettuare l’organizzazione di un evento

- Profilo professionale “Curatore di mostre”
 - COMPETENZA Effettuare l’organizzazione di un evento espositivo

- Profilo professionale “Animatore di Comunità”
 - COMPETENZA Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità
 - COMPETENZA Monitorare e valutare interventi di animazione e sviluppo di comunità

- Profilo professionale “Operatore dei servizi di accoglienza e custodia del patrimonio culturale”
 - COMPETENZA Effettuare la custodia e la sorveglianza del patrimonio culturale e degli ambienti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli incontri si terranno come sede principale presso la Cascina Centro Parco del Parco Nord Milano, via Clerici 150 20099 Sesto San Giovanni.

Alcuni incontri potrebbero in alternativa svolgersi presso la struttura Oxy.gen, via Campestre Bresso. L’ultimo incontro è previsto presso la sede operativa di una delle aree protette lombarde o dei partner di progetto.

Sono previste 44 ore suddivise in 32 ore di formazione generale d’aula articolata in 4-8 incontri della durata di 4-8 ore e 12 ore di formazione a distanza (FAD).

Tutte le ore di formazione verranno erogate entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Parco Nord Milano: Cascina Centro Parco e Casa del Parco di Parco Nord Milano, via Clerici 150, Sesto San Giovanni

Parco Adda Nord: Sede: Via Padre Benigno Calvi 3, Trezzo Sull’adda (Mi)

Parco Montevicchia e Valle del Curone: Sede Cascina Butto - Località Butto 1, Montevicchia (Lc)

Parco Valle Lambro:- Sede Parco Valle Lambro - Via Vittorio Veneto 19, Triuggio (Mb)

Parco Groane: Ufficio Comunicazione E Educazione Ambientale - Via Polveriera 2 , Solaro (MI)

Parco Lura: Sede Via IV Novembre 9/A, Cadorago (CO)

Riserva Torbiere Sebino: Sede Via Europa 5, Provaglio d’Iseo (BS)

Parco Adamello: Sede Piazza F. Tassara 3, Breno (BS)

Parco Orobic Valtellinesi:

- Porta del Parco Di Albaredo per San Marco - Via Brasa 1 Albaredo per San Marco (SO)

- Porta Del Parco Di Albosaggia - Via Moia 4 , Albosaggia (SO)

Sono previste 80 ore articolate nelle due tranches previste: 70% e 30 %: questa modalità viene scelta perché consente una migliore distribuzione delle ore di formazione offerte ai volontari.

Inoltre considerando l’ampiezza della Rete d’appoggio del Sistema Parchi lombardo e dei partner che sviluppano i progetti in cui sono coinvolti i ragazzi durante tutti i 12 mesi è necessario prevedere il più ampio margine, per limitare al massimo possibilità di perdere occasioni formative legate a progetti specifici o giornate seminariali in altri momenti dell’anno organizzando anche convegni e seminari distribuiti sull’anno, in un’ottica di una formazione permanente

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
TAKE CARE: RESPONSABILI DEL NOSTRO FUTURO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 13 Agenda 2030 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2 (presso Parco Nord Milano: 1 presso la sede ARCHIVIO REGIONALE e 1 presso l'UFFICIO EDUCAZIONE AMBIENTALE)

→Tipologia di minore opportunità : Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Le misure di sostegno aggiuntive volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità idonei e selezionati nello svolgimento delle attività progettuali da parte di Afol Città Metropolitana di Milano sono:

- coordinamento mensile con l'Operatore Locale di progetto con cui i giovani svolgono servizio per evidenziare difficoltà e opportunità operative registrate dai ragazzi durante il lavoro
- coordinamento trimestrale con l'Esperto di Monitoraggio per evidenziare problematiche o opportunità sull'andamento del progetto
- accompagnamento nell'aggiornamento del CV al fine di un migliore inserimento negli elenchi di ricerca di migliori opportunità lavorative

Per i due volontari è prevista l'attivazione di ticket restaurant per le giornate impiegate a tempo pieno

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 42

L'attività di tutoraggio prevede 42 ore così distribuite:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 36 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle attività obbligatorie ammontano a 28 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio individuale;
- 24 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio e attività opzionali ammontano a 14 ore di cui:

- 2 ore di tutoraggio individuale;
- 12 ore di tutoraggio collettivo.

Il progetto prevede 28 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

- 4 ore di tutoraggio individuale;
- 24 ore di tutoraggio collettivo d'aula.

Per il tutoraggio individuale si prevede:

- **Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il settimo mese per una durata di 1 ora)**

L'incontro prevede la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.

L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.

- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali
- **Incontro Individuale con l'OLP (durante il dodicesimo mese di durata di 1 ora)**

Il referente più prossimo all'operatore volontario è l'OLP, che lo ha accolto e accompagnato in tutto il percorso di servizio civile in qualità di maestro, portatore di esperienza maturata sul campo. È quindi importante per l'operatore

volontario compiere un bilancio dell'esperienza svolta e una valutazione globale del servizio civile con l'attore che più da vicino lo ha seguito:

- Analisi di alcuni elementi: incidenza della propria presenza sul servizio, difficoltà incontrate e come sono state affrontate, caratteristiche personali e lavorative emerse, ecc.
- Redazione di un documento attestante le attività svolte, le capacità e le criticità emerse.
- Condivisione con l'OLP del dossier individuale.

- **Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)**

A seguito dell'incontro mirato con l'OLP è previsto un incontro con il Tutor per un bilancio finale delle competenze acquisite:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

Per il tutoraggio collettivo si prevede:

- **Incontro collettivo tramite corso di formazione d'aula "Tecniche di ricerca attiva del lavoro"**

(Durante il settimo mese 2 giornate di 8 ore ciascuna)

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un corso di formazione tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Di seguito indichiamo nel dettaglio l'iniziativa prevista.

Titolo del corso: Tecniche di ricerca attiva del lavoro (due giornate d'aula di 8 ore ciascuna)

Formatore: Dott. Vito Paese (si allegano CV e Carta d'identità).

Programma

L'obiettivo del corso è quello di trasferire gli strumenti concreti e necessari alla ricerca del lavoro. Nella prima giornata attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, gli operatori volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme agli operatori volontari il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruire il curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- la lettera di accompagnamento.

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso LinkedIn, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);
- normativa in tema di lavoro e occupazione.

- **Incontro collettivo con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani, società di somministrazione, ecc.). Durante l'undicesimo mese 1 giornata di 8 ore.**

Programma

L'obiettivo è quello di avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi.

Gli incontri prevedono una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Una prima parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk.

Argomenti previsti:

- Cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk;
- Mission e valori;
- Servizi erogati.

La seconda parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, agenzie di somministrazione.

Argomenti previsti:

- Cosa sono/differenze peculiari;
- Servizi erogati;
- Individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

Il progetto prevede 16 ore di attività di tutoraggio opzionali, così suddivise:

- 2 ore di tutoraggio individuale;
- 12 ore di tutoraggio collettivo d'aula.

Per il tutoraggio individuale si prevede:

- **Incontro individuale con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro (durante il dodicesimo mese per una durata di 2 ore)**

L'incontro è finalizzato a:

- colloquio di accoglienza
- affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL
- proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro

Per il tutoraggio collettivo si prevede:

- **Incontro collettivo per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio (durante l'undicesimo mese 1 giornata di 6 ore).**

L'incontro si svolgerà presso la sede di un Centro per l'Impiego, con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- Analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro
- Analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili
- Banche dati: cosa sono e come consultarle
- Mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo)

- **Incontro collettivo per favorire l'autoimprenditorialità nelle sedi di start up e di Co-working (durante l'undicesimo mese 1 giornata di 6 ore)**

Negli anni è cresciuto sempre più il numero di individui, soprattutto giovani, che lavorano per progetti commissionati esternamente o che decidono di fare impresa autonomamente o in rete con altri colleghi. Ci si stacca sempre più dalla logica del lavoro individuale, fisso e uguale per tutta la propria vita lavorativa.

Il concetto di rete diventa importante, così come è importante la presenza di spazi che possano consentire a chiunque di avviare una start up e incontrare altri individui portatori di idee.

Nascono da queste esigenze gli spazi di Coworking quali incubatori di idee, spazi di conoscenza e creatività.

Avvicinare gli operatori volontari a queste realtà significa offrire loro la possibilità di individuare eventuali spazi e reti in cui coltivare le proprie conoscenze e competenze.

L'incontro si svolgerà presso una sede di Coworking e si articolerà nel seguente modo:

- Cosa è e come funziona uno spazio di Coworking;
- Prospettive future;
- Esempi e testimonianze